



COMUNICATO STAMPA

CGIL CISL UIL PIEMONTE: “INSOSTENIBILI I TAGLI DEL 70% SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELLA NOSTRA REGIONE”.

Come ormai d'abitudine, apprendiamo dai giornali che si è riunita la cabina di regia tra Regione, Provincia e Comune di Torino per affrontare l'emergenza.

Sul piatto l'ipotesi di tagli al servizio e soprattutto rincari, a partire dal 2012, su tutte le tariffe di trasporto pubblico urbano, extraurbano e ferroviario.

Ancora una volta la sinergia tra gli enti produce decisioni che escludono le parti sociali.

CGIL-CISL-UIL Piemonte chiedono l'immediato ripristino dei tavoli per discutere del futuro del trasporto pubblico nella nostra regione.

Escludere la rappresentanza dei lavoratori impedisce di valutare in modo adeguato l'effetto sociale della crisi sui cittadini.

“Riteniamo insostenibili – affermano i segretari regionali Ferro, Ventura e Casucci - i tagli del 70% dei trasferimenti dello stato nel settore che produrrebbero in Piemonte circa 100 milioni di risorse in meno. Oltre a ciò, i 43 milioni promessi e non ancora destinati alla nostra Regione per il 2011 consegnano un quadro drammatico del trasporto pubblico”.

L'aumento delle tariffe graverà ulteriormente sulle classi sociali meno abbienti maggiormente colpite dalla crisi, rischiando di generare una involuzione nel settore, che invece ha bisogno di un progetto industriale che lo rilanci dentro l'ottica del servizio pubblico.

“Chiediamo – ribadiscono i segretari regionali di Cgil Cisl Uil - che le risorse per garantire la tenuta occupazionale e tariffaria del sistema siano reperite dallo Stato e che la Regione ci informi sulle sue scelte e concordi la destinazione delle risorse di bilancio per il 2012”.

Torino, 18 ottobre 2011

UFFICI STAMPA